

# la Trazzera

Club 4x4 val di Noto

notiziario

## RIPARTE LA TRAZZERA

Un notiziario interno al club, nato nel 1998, al fine di fornire ai soci le notizie salienti sulle attività organizzate dalla associazione e su quant'altro si ritenesse opportuno dare informazione. Ho premuto personalmente assieme al socio Sebi Aderò su Corrado Ali (che in passato ha curato il notiziario) affinché ripartissimo. Nata come un foglio in bianco e nero che di tanto in tanto si spediva ai soci in occasione di inviti vari, oggi abbiamo ripensato per "la Trazzera" una nuova veste grafica a colori (non perdendo i suoi connotati distintivi), visto che verrà pubblicata sul nostro sito web a disposizione dei soci. Per lo più in queste nuove edizioni si darà spazio ad argomenti che riguardano il nostro territorio: la storia, la viabilità, i modi di fruirla etc.

Inoltre presto sul sito verranno anche inserite tutte le edizioni passate. Naturalmente come in passato lo slogan è lo stesso: **esce quando capita**; anzi invito tutti i soci, qualora avessero voglia di scrivere (su qualsiasi argomento), di farlo e di coordinarsi con Corrado Ali o Corrado Nastasi per l'inserimento nel notiziario.

## LA REGIA TRAZZERA NOTO – PALERMO: breve cronaca di un'esplorazione

Il primo marzo alle ore 9.00 cinque equipaggi del club sono partiti per l'esplorazione e documentazione della regia trazzera Noto – Palermo. Un progetto nato per caso, qualche anno addietro, e che già è stato oggetto di una prima ricognizione effettuata nell'aprile del 2008, giungendo a percorrere la "magna via" fino al Castello di Bilici nei pressi di Marianopoli.

Oggi a distanza di due anni si è deciso di rimettere mano a questo ambizioso progetto: ripercorrere questa antica via di comunicazione che collega ancora adesso il capoluogo siciliano con Noto; un percorso quasi rettilineo ed allo stato attuale il più breve. Questa nuova ricognizione è stata pianificata (quanto più possibile) nei dettagli: consultate numerose fonti storiche sia librerie che cartografiche, stabilito che tipo di documentazione foto – video acquisire, studiate le tracce cartografiche da seguire, progettati gli adesivi delle auto, etc. Anche per l'abbigliamento si sono personalizzate felpe e maglie riportanti la dicitura "regia trazzera Noto – Palermo".



Ciascun equipaggio ha avuto un ruolo ben preciso: chi si è occupato di documentare, chi ha redatto il roadbook, chi ha tenuto il diario di



viaggio etc. Consapevoli che dovevamo confrontarci con i difficili terreni fangosi dell'entroterra siciliano si è scelto di utilizzare mezzi con gomme ben artigliate e ben equipaggiate: verricelli, strops, binde, attrezzatura meccanica, ricambi e tutto l'occorrente per la navigazione (notebook, palmari, cartografie varie, cronache storiche etc). Alla partenza il caloroso in bocca al lupo del Sindaco Corrado Valvo e dell'Assessore Simon Romano. Effettuate le foto e riprese prima della partenza abbiamo raggiunto via asfalto Caltagirone. Volutamente abbiamo saltato il tratto Ibleo che già conosciamo. A Caltagirone abbiamo imboccato la traccia della regia trazzera e subito al Ponte della Scannata un tratto del ponte stesso era crollato. Lo aggiriamo e raggiungiamo il Castello di San Michele di Ganzaria. Da San Michele cominciano alcuni passaggi impegnativi, molto fangosi e tratti con profondi canaloni che sistemiamo a forza di piccone; in serata raggiungiamo Piazza Armerina dove pernottiamo. Il secondo giorno abbiamo dovuto sempre affrontare molti tratti fangosi ed operare numerose sistemazioni della traccia regia nonché affrontare alcuni impegnativi guadi e tratti (segue)



*“ Palazzo delle Aquile di Palermo e foto di gruppo con le autorità e i funzionari dell'ufficio di gabinetto del sindaco”*



*“fangooooooooo”*

in forte pendenza laterale; giungiamo finalmente al Castello di Pietreperzia e poi fino a Caltanissetta dopo aver guadato le turbolenti acque del Fiume Salso. Stanchi pernottiamo a Caltanissetta e l'indomani ci dirigiamo in direzione di Marianopoli e Santa Caterina, attraversiamo Portella Palermo e dopo rocambolesche “*affussatine*” su strade pianeggianti ma argillose arriviamo al Castello di Bilici e a Vicarietto. Qui bivacciamo, la serata è uggiosa e ventosa e dopo aver cenato, stanchi ci rifugiamo dentro le tende.

Il quarto giorno ci dirigiamo verso Alia, sostiamo all'insediamento rupestre della “*Gurfa*” o “*Grotte dei Saraceni*”; attraversiamo un tratto veramente impegnativo noto come la “*Pianotta di Vica*” dove fango canaloni e pendenze laterali hanno messo a dura prova gli equipaggi. Dalla “*pianotta*” in poi tutto più semplice, bordiamo il Castello di Cefalà Diana, breve sosta ai “*Bagni di Cefalà*” e poi via per Misilmeri e finalmente al Ponte dell'Ammiraglio (Palermo). Ceniamo in compagnia del nostro fraterno amico Luigi Migliore e l'indomani tappa al Palazzo delle Aquile di Palermo (costruito dal concittadino Pietro Speciale). Calorosa accoglienza ci hanno riservato i funzionari dell'ufficio di gabinetto del sindaco; visita al palazzo di città foto di rito e rientro a Noto in serata (venerdì 05 marzo 2010).

Chiusa questa prima fase e soddisfatti su quanto acquisito sul campo (foto, video, tracce cartografiche nonché varie notizie locali) si aprono gli interrogativi più importanti: come e quando organizzare questo evento? In linea di massima il progetto completo prevede che questa antica via di comunicazione diventi un vero e proprio viaggio siciliano fruibile in modi e tempi diversi: 4x4, trekking, in mountain bike etc; progetto corredato ovviamente di diverse tipologie di roadbook corredati di schede illustrative dei numerosi siti di valenza storica e ambientale che si attraversano. Naturalmente consapevoli che lo sforzo è notevole in tutti i sensi, abbiamo comunque da parte nostra una forte motivazione a continuare e portare a termine questo “*viaggio*” intrapreso.

Hanno partecipato all'esplorazione: Sebi Adernò e Vincenzo Belfiore (Mercedes G, Wali), Corrado Nastasi e Tiziana Di Benedetto (Toyota BJ42, Amir), Saro Candido e Peppe Marziano (Toyota BJ42, Kadi), Marcello Iuvara e Emanuela Prado (Nissan GR.), Peppe Mazzonello e Salvo Cataneo (Toyota LJ70) e tutto il Club 4x4 Val di Noto che ci ha sostenuto. Complessivamente abbiamo raccolto più di duemila foto (parte delle quali le trovate già sul nostro sito web), tre ore di filmato, 350 note di roadbook.

## **Affiliazione uisp – settore fuoristrada**

Dopo diverse informazioni raccolte dal direttivo per valutare con quale ente affiliarci in ambito nazionale, si è deciso in assemblea che la UISP è quella che fa più al caso nostro.

La struttura UISP, abbiamo potuto constatare, è ben strutturata (con al suo

interno un proprio settore fuoristrada ben organizzato: raduni, trial, gare atipiche, VTS, corsi per istruttore, registro storico, etc) e ci permette di organizzare anche altre attività, come ad esempio gli sport d'avventura, che già il club persegue.

Inoltre si è deciso che

per quest'anno nella quota d'iscrizione è compresa anche la tessera UISP per i soci iscritti entro febbraio. Si ricorda a tal proposito che per il rilascio della tessera UISP è necessario farci pervenire al più presto un certificato medico per attività non agonistiche.

## 1990 – 2010 VENT'ANNI IN 4X4

Ufficialmente il Club si costituisce in associazione il 20 marzo del 1990 (\*) per opera di un piccolo gruppo di amici che condividevano la passione per il fuoristrada. Questi fondatori del club ( Salvatore Muscoiona, Corrado Lago, Rosario Brafa, Mario Ciulla, Antonio Ferraro, Vincenzo Caruso, Vincenzo Belfiore, Massimiliano Lumera e Toni Nastasi) credo che non avrebbero immaginato che da un piccolo nucleo di appassionati del 4x4 si sarebbe passato negli anni ad un gruppo sempre più numeroso di fuoristradisti con una ventennale attività alle spalle e lasciateci dire - con un pizzico di orgoglio e peccando anche di modestia – che ad oggi il Club 4x4 Val di Noto rappresenta una bella realtà nel panorama del fuoristrada siciliano. Via via negli anni il club è cresciuto non solo per numero di iscritti, quanto per aver saputo interpretare (da sempre) un modo di praticare il fuoristrada che si è dimostrato lungimirante nel tempo; una filosofia che associa a questo modo di fruire e vivere il nostro "ricco" territorio (ed in generale quello siciliano) cogliendone sempre aspetti e sfumature diversi: storici,

ambientali, antropologici, "evolutivi", di cambiamento etc. Sfogliando infatti, i road books delle nostre manifestazioni (anche quelli più "vecchi") emerge questa "curiosa" passione per ciò che i luoghi attraversati raccontano; questo modo di intendere il 4x4 ha prodotto, anche forse "inconsciamente" (o forse il vero motore è stata quella "folle" mente di Vincenzo Belfiore ed altri), quel rispetto e quella criticità costruttiva che la nostra isola merita. Oggi, consapevoli di non voler disperdere questo "patrimonio" di attività organizzate in venti anni e grazie all'intuizione del socio Sebi Adernò si è deciso di raccogliere tutti i road books delle manifestazioni organizzate dal club (in questi venti anni di attività) ed ordinarli in una raccolta organica da regalare ai soci (anche per questo quest'anno abbiamo volutamente saltare il regalo ai soci per il natale proprio per realizzare un qualcosa di più consistente). Ci siamo messi all'opera ed abbiamo raccolto quanto ognuno di noi ha conservato negli anni sia di road book che di altre attività svolte compreso foto etc. Inoltre, invito tutti a cercare materiale sulle attività svolte che magari e

dimenticato nei vostri cassette e a farcelo pervenire perché questa raccolta richiederà uno sforzo non indifferente in tutti i sensi.

Un piccolo calcolo di massima ci ha permesso di stimare che questa raccolta organica della nostra ventennale attività sarà un volume probabilmente di non meno 450 pagine. Consapevoli naturalmente, che tale raccolta serve per non disperdere la memoria su quanto realizzato in quanto sicuramente molti di quei vecchi percorsi in 4x4 oggi sono irrealizzabili in quanto attraversavano spesso proprietà private (su cui si era allora autorizzati) o toccavano luoghi oggi inaccessibili.

Solo per dare alcune cifre scaturite da una prima disamina effettuata analizzando il materiale in parte recuperato: 19 raduni, 9 Tour Eno gastronomici, 14 Top One più di 2000 Km in 4x4. Generalmente le storie cominciano con c'era una volta....., noi possiamo iniziare dicendo il Val di Noto c'è ed il lieto fine è un'attività che si perpetua nel tempo.

*\* Il primo raduno del Club in realtà lo si organizza nel 1989 un anno prima della sua costituzione*



## APPARATO CB : UTILE SE IN EFFICIENZA

*“ un buon compagno di viaggio per dialogare con gli altri amici del Club, ma soprattutto utilissimo in situazioni di emergenza o pericolo”*

L'apparato CB (citizen band) è uno strumento indispensabile per chi pratica il 4x4; infatti, oltre a rendere piacevole le uscite in fuoristrada, comunicando con gli altri compagni, si rivela uno strumento di comunicazione importante in diverse circostanze: per avvertire gli altri di situazioni di particolare pericolo, o di passaggi impegnativi e soprattutto, come spesso succede, che qualche compagno d'uscita resti indietro o

intenda raggiungerci in una determinata zona ma non conosce esattamente il punto preciso dove ci troviamo e a complicare tutto ciò i telefonini non hanno copertura di rete; in questo caso il CB è importante perché quando il compagno è in zona si mette facilmente in contatto con gli altri. Pertanto invito tutti i soci a mantenere il proprio apparato ricetrasmittente in efficienza. Possiamo dirvi per nostra esperienza

che basta poco:  
**a)** posizionare bene sull'autovettura sia il cb che l'antenna in modo fisso;  
**b)** corretta posizione dell'antenna (la migliore è quella centrale e possibilmente fissa e lunga)  
**c)** cavo di alimentazione preferibile diretto dalla batteria (con idoneo fusibile applicato);  
**d)** tarare le onde stazionarie.



## Sostegno alla Missione in Guinea Bissau

Il Club 4x4 Val di Noto approda nella regione di Tombali in Guinea Bissau dove Giovanni Maucieri, 27 anni, missionario laico originario di Ispica ormai da diversi anni opera nella Missione di Catio. Il progetto che manda avanti è quello di coinvolgere la gente del posto nella pratica di una agricoltura sostenibile che attraverso il lavoro quotidiano dei campi porti nuova dignità oltre che sostentamento alla

popolazione martoriata, nel corso degli anni, da complesse vicende socio – politiche. E proprio ritenendo meritevole di sostegno il progetto della Fattoria sostenibile portato avanti da Giovanni Maucieri, il Club 4x4 Val di Noto ha stanziato la cifra di mille euro che gli è stata consegnata ai primi di Febbraio del 2010 poco prima del suo rientro in Guinea Bissau. Per chi volesse saperne di più

ovvero mettersi in contatto direttamente con lui (quando riesce ad avere un collegamento ad Internet disponibile) Giovanni è presente su FB con il gruppo “AMICI DI CATIO... Guinea – Bissau” .

1. la Guina Bissau in Africa
2. Giovanni Maucieri con un collaboratore

## ASSEMBLEA DEI SOCI 2010

Il 29 gennaio si è svolta presso la sede di Via Roma 1 in Noto la consueta Assemblea dei Soci del Club. L'assemblea rappresenta un momento importante nella vita sociale in quanto consente di pianificare al meglio l'attività e gli indirizzi del Club ed al quale ognuno di noi dà il proprio contributo umano. Pertanto riteniamo opportuno in queste poche righe schematizzare quanto si è discusso ed approvato al fine di rendere partecipi anche i soci che non sono intervenuti. Punti all'ordine del giorno:

- relazione attività dell'anno 2009;
- programmazione attività 2010 ( Top One, Tour Eno Gastronomico,

progetto regia trazzera Noto – Palermo, pubblicazione ventennale del Club, sport d'avventura primavera – estate, notturna in 4x4, corsi, Memorial 2010 etc);

- approvazione bilancio consuntivo 2009;
- approvazione bilancio preventivo 2010;
- apertura conto – deposito del club presso istituto bancario;
- modifica di alcune parti dello statuto;
- approvazione convenzioni per attività di censimento rete viaria di comuni siciliani;
- affiliazioni nazionali;
- varie ed eventuali.

In sintesi si è approvato: bilancio consuntivo e preventivo, l'esplorazione per il "progetto regia trazzera Noto – Palermo" da effettuarsi tra il 28 febbraio ed il 07 marzo 2010, modifiche statutarie, apertura conto corrente del club, di affiliarci alla UISP, di stipulare una convenzione (non onerosa) con il Comune di Noto per il censimento della rete viaria "minore" di pubblicare una raccolta organica dell'attività ventennale del Club ed inoltre sono stati devoluti 1000 euro al missionario laico Giuseppe Maucieri operante in Guinea Bissau (vedi articolo precedente).

## CENSIMENTO RETE TRAZZERALE: STIPULATA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOTO

---

*"una rete trazzerale diffusa in maniera capillare sul nostro territorio; conoscerla censirla e documentarla può rappresentare una "risorsa" per l'intera comunità "*

Il 26 febbraio 2010 è stata stipulata una convenzione non onerosa tra il Club ed il Comune di Noto per effettuare un censimento della rete viaria "minore" presente nel territorio. Con tale convenzione il Club intende mettere a disposizione della comunità il patrimonio di conoscenze, acquisite negli anni, sulla viabilità, in larga parte, storica costituita da trazzere, regie trazzere, strade comunali e vicinali, gran parte delle quali oggi in disuso e poco conosciute. Tale patrimonio rappresenta oggi una vera risorsa sia per quanto riguarda nuove attività legate al turismo d'avventura e naturalistico (trekking, 4x4, mountain

bike etc) sia per scopi di protezione civile. La rete stradale in questione infatti, è diffusa sul territorio in modo capillare e spesso attraversa luoghi esemplari sotto il profilo storico – ambientale. Il censimento consisterà nel cartografare la rete viaria esistente e corredarla di una piccola banca dati di facile accesso indicando nome della strada, lunghezza, percorribilità, documentazione fotografica etc. Il Comune di Noto si è messo a disposizione sia per quanto concerne la consultazione di fonti archivistiche in suo possesso (archivio storico comunale, biblioteca etc) sia di rilasciare al Club

lettere di referenze per interloquire con Enti quali ufficio regie Trazzere, Uffici Catastali, Aziende ed Ispettorati Forestali etc. Pertanto si inviatano tutti i soci a collaborare alla realizzazione di tale censimento che sicuramente accrescerà ulteriormente il nostro patrimonio di conoscenze, oltre a stimolare coloro che intendano avvicinarsi ai nuovi sistemi di navigazione digitale (sarà predisposto a breve un corso di cartografia per i soci del club); censimento che se opportunamente eseguito potrà divenire anche una nuova pubblicazione del club.



Le sei prove della XIV edizione del Top One 2010 si sono svolte nel territorio della "Contea di Modica" con 16 equipaggi partecipanti provenienti da varie località della Sicilia e dalla Calabria.

Un susseguirsi di guadi, fangaie, mulattiere e rampe, per terminare con le "sabbie mobili" (polveri di pietra iblea prodotte da una cava di estrazione e lavorazione della pietra). Un percorso tecnico con un crescendo di difficoltà che, nonostante alcune rotture prontamente riparate da abili piloti e navigatori, hanno portato al ritiro di una sola vettura, un numero piuttosto basso, visto l'elevato livello delle prove.

La "vecchia guardia" si è trovata a confronto con le "nuove leve" mostrando le proprie tecniche e rivelando da subito, qual'è lo spirito del Top One;

senza i nostri "fedelissimi" che ormai da svariati anni ci accompagnano, non sarebbe possibile creare quello spirito di gruppo, quel "legante" che fa del top one, nonostante i vari tentativi di imitazione, una manifestazione unica nel proprio genere. Il meeting finale, svoltosi nell'agriturismo "saccolino" di Noto, ha visto i partecipanti scegliere equipaggio 2010 per "l'albo d'oro" il team Francesco Russo con il figlio Luca – degno erede del padre e al suo esordio in questa manifestazione – mentre il Comitato Organizzatore ha indicato il team Galeno – Battiato. Anche quest'anno i partecipanti hanno dimostrato abilità di guida e quell'altruismo che fa la differenza nel fuoristrada. Degno di menzione, lo spettacolare recupero del "toy" di Silvio Carpino

(detto "scintilla") "inghiottito" dalle sabbie mobili: 3 verricelli operanti contemporaneamente e con l'ausilio di 3 taglie, (magistralmente coordinati da Luigi Migliore) hanno permesso di tirare fuori la macchina da una situazione difficile!

Ringraziamo il team di Sicilia in 4x4, sempre presente, e il "neonato" Off Road Sicilia che hanno permesso di condividere con chi non è potuto esserci questi due giorni di puro fuoristrada. Ringraziamo Luigi Migliore, grande e saggio amico, che da anni ci accompagna in questa bellissima esperienza. Un ringraziamento agli equipaggi partecipanti ed un arrivederci alla prossima edizione 2011, la XV^: e sarà... il Top del Top One



L'antico proverbio arabo:

***"chi vive vede molto, chi viaggia vede di più"***

